

ATTO I

Nostra fede l'invenne. Oh, che sarebbe,
Che mai sarebbe il conosciuto mondo
Se mancasse Stambullo? ed ei d'eroi?
E sonvi eroi fuori gli Osmani? Lunga
Tra la Croce e il Corano, ed aspra molto
Fu la contesa; ma il Corano santo
Sulla Croce la vinse. A che la lotta?
Per te sola, per te, bella Bisanzio! (Riscaldandosi sempre più)
Oh l'eterna città! D'ogni grandezza
Stabile sede dal felice istante
Che il gran Sire Murat nelle potenti
Sue man ti tiene! È la sorgente eterna
D'ogni umana potenza; è testimone
Sì del nostro valor, che delle nostre
Eroiche gesta ove il dover ne chiama.

STANKO

Tende, castelli, portici sublimi
E bagni, Agà....

AGÀ

Ma ancor, prence, raccoglie
Amabilmente in sè quello che offrirti
Nessun'altra può mai, vo' dire il coro
Delle celesti Uri, nelle cui braccia
Addolciscon gli eroi soavemente
La vita lor sacra alla fede.

STANKO

Ardenti,
Siccome è grido, corridori avete?